



La **Fabbrica del Mondo** è un collettivo interdisciplinare che coinvolge artisti e scienziati, un laboratorio di storie virali per diffondere consapevolezza dello stretto legame in questo tempo tra acque e paesaggi, tra ecologie e culture usando la grammatica universale dell'arte e del teatro. Per immaginare un futuro, serve un pensiero da costruttori di cattedrali medievali, capaci di scelte politiche lungimiranti di cui beneficeranno le prossime generazioni. Non è un costo ma un ottimo investimento.

Atlante delle Rive vuole raccontare l'Italia attraverso i distretti idrografici, i fiumi, le rive, le opere idrauliche, le loro storie e i loro nomi.

Ridare consapevolezza della geografia fisica del Paese e della gestione della risorsa idrica, valorizzare uso e riuso delle acque. Creare un patrimonio condiviso di informazioni che unisca cittadinanza attiva, istituzioni e portatori di interessi. Una voce corale all'interno della quale possano riconoscersi sia comunità locali che gli stakeholders.

Marco Paolini

Attore, autore e regista teatrale

Il teatro ci insegna a guardare con occhi nuovi cose che di solito diamo per scontate. È uno specchio che ci restituisce il riflesso della nostra vita quotidiana, delle nostre emozioni, dei nostri conflitti e delle nostre speranze. In questa occasione diventa strumento di riflessione collettiva su un tema che ci riguarda tutti: il rapporto tra le comunità umane e l'acqua. I fiumi e i canali che attraversano il nostro territorio ne hanno plasmato la storia, le tradizioni e l'identità, collegando i nostri borghi prima di qualunque strada costruita dall'uomo, consentendo il trasporto di merci, di idee, di persone. Lungo le loro sponde sono sorti mulini, opifici, cantieri artigianali, mercati brulicanti di vita e di scambi fecondi. Raccontare la storia dei nostri fiumi significa raccontare la storia della nostra comunità: una storia che continua nel presente e di cui tutti noi siamo i protagonisti. Il paesaggio in cui oggi siamo immersi è il risultato di secoli di relazione tra l'uomo e l'acqua. Un rapporto tanto forte e indispensabile quanto delicato e fragile, che sentiamo il compito di rinnovare. Il nostro tempo ci chiama a una nuova consapevolezza, alla riscoperta di una responsabilità che per chi ci ha preceduto era naturale come il respiro: il dovere di proteggere e preservare le nostre acque. Ma per proteggere, bisogna prima conoscere: perciò meritano un grazie, dal profondo del cuore, I Fantaghirò, l'Associazione Parole in Volo, le ragazze e i ragazzi di Teatronove, i lettori della biblioteca di Noventa Padovana e tutte le cittadine e i cittadini che partecipano a quest'azione civile per diffondere cultura e informazione intorno al più prezioso dei nostri beni comuni.



Flora Tibò

Assessore alla Cultura di Noventa Padovana